

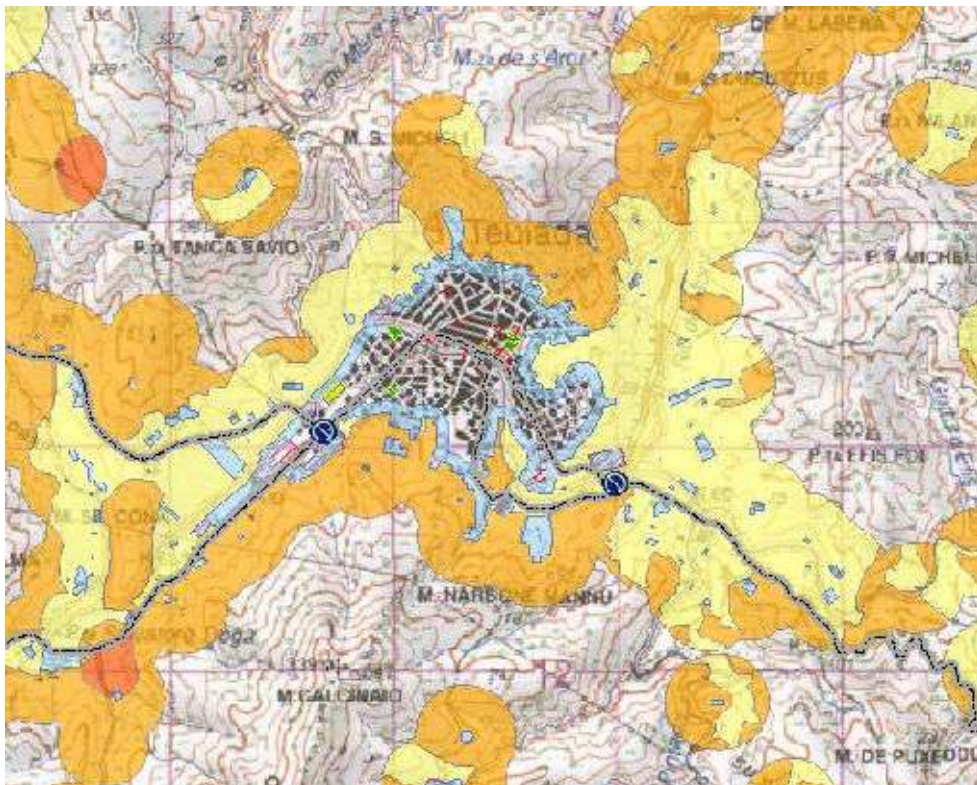


COMUNE DI TEULADA

(PROVINCIA DI CAGLIARI)



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO DI INTERFACCIA E DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE DI TEULADA



Elaborato

Relazione

Titolo

RELAZIONE PARTE GENERALE

Versione

4

Data

**NOVEMBRE
2015**

Committente

COMUNE DI TEULADA

Via Cagliari 47, 09019, Teulada

Tecnici incaricati

Dott. Ing. Romina Secci

Collaboratori:

Dott. Geol. Paolo Cambuli

Dott. Ing. Luigi Cocco

Dott. Ing. Alessandro Mazzella



N. 5699

ORDINE INGEGNERI

PROVINCIA DI CAGLIARI

Dott. Ing. Romina Secci

Sommario

PREMESSA	2
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
1.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE.....	6
1.2 LEGISLAZIONE REGIONALE	9
2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO	14
2.1. DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE	16
2.2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO.....	16
2.2.1 Caratteristiche climatologiche	16
2.2.2 Pluviometria.....	17
2.2.3 Termometria.....	17
2.2.4 Evoluzione geologica e forme del rilievo.....	19
3. INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO	25
4. CENSIMENTO DELLE RISORSE.....	35
4.1 Materiali	35
4.2 Mezzi.....	37
4.3 Volontariato e professionalità.....	39
4.4 Strutture Sanitarie presenti sul territorio	40
4.5 Altre strutture sul territorio	42
4.6 Enti gestori dei servizi essenziali.....	44
5 AREE DI PROTEZIONE CIVILE	46
5.1 Viabilità di emergenza e cancelli	48
5.2 Cancelli.....	50
5.3 Censimento della popolazione	51
Nota sul territorio di Teulada.....	51
6. ELENCO ELABORATI	53
6.1 ALLEGATI	53

PREMESSA

Su incarico dell'Amministrazione Comunale di Teulada, a seguito della comunicazione inoltrata dal Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sardegna, in ottemperanza all'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3624/2007, e alla L.100/2012 è stato aggiornato con i dati e la normativa vigente al mese di novembre 2015 il presente Piano Comunale di protezione civile per il Rischio incendio e per il Rischio Idraulico ed idrogeologico, finalizzato ad individuare le procedure di intervento da attuarsi in caso di emergenza per il verificarsi di calamità naturali e a provvedere alla tutela della pubblica e privata incolumità e alla salvaguardia del territorio.

Tale strumento è, quindi, principalmente orientato alla salvaguardia della vita umana e secondariamente, dove la risposta dell'ambiente fisiografico lo consente, alla protezione dei beni.

Allo stato attuale la Regione Sardegna ha attivato dal 1 gennaio 2015 un Centro Funzionale Decentrato che la rende autonoma rispetto al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Il Piano di Protezione Civile è uno strumento "indispensabile" per la mitigazione degli effetti producibili a seguito di un evento del verificarsi di un'inondazione e/o di una frana, in tutte quelle aree dove l'attività di minimizzazione del rischio con altri strumenti (opere, norme, vincoli) è condizionata dal ridotto grado di libertà imposto dal sistema antropizzato, ovvero dai tempi lunghi che spesso sono necessari per lo sviluppo di tali interventi.

Sebbene il Piano nasca per gestire situazioni di elevata criticità, in realtà, per le analisi di rischio che sviluppa al suo interno e per le metodologie che adotta assume significati e valenze certo ben più ampie.

Infatti attraverso l'analisi sistematica del rischio è possibile affrontare il problema del riuso dell'edificato fornendo, nel contempo, idee ed indirizzi alla programmazione futura dell'edificabile.

Il Piano di protezione civile diventa così lo strumento che attraversa tutti i diversi livelli di pianificazione (in particolare gli strumenti urbanistici generali ed il piano di bacino) pur non appartenendo intrinsecamente a nessuno di essi.

Il Piano di emergenza non può infatti essere equiparato e sostitutivo o alternativo né allo studio di piano regolatore in chiave puramente urbanistica, né alla pianificazione di bacino così come indicato dalla L. n. 183/89 sulla difesa del suolo, ma, ad entrambi, può fornire importanti supporti.

Ciò, soprattutto a fronte del fatto che, rispetto ai contenuti, il Piano di Protezione Civile costituisce, nella norma, l'unico strumento nell'ambito del quale, ad oggi, sono effettuate analisi dettagliate e finalizzate del rischio a livello comunale.

In tal senso è quindi uno strumento che può risultare propedeutico, ovvero integrare i contenuti di altri strumenti di Pianificazione territoriale. Rispetto al contesto di altri strumenti si evidenzia che il Piano di Protezione Civile risulta un utile supporto per:

- la realizzazione di Piani di delocalizzazione e riurbanizzazione di aree sottoposte ad elevato rischio ovvero di quelle strutture ad elevata vulnerabilità per le quali non risultano attuabili altre tipologie di intervento;

- per definire norme e vincoli nell'ambito dello sviluppo ed adeguamento dei Piani Regolatori Generali dei comuni;

- l'individuazione a scala comunale, ove il Piano di Bacino non risulti operante, ovvero dove questo non fornisce adeguato dettaglio, di interventi strutturali da inserire nel contesto dei Programmi di intervento Regionali e Provinciali.

L'efficacia e la funzionalità del Piano di Protezione Civile sono fortemente correlate ad alcune attività il cui sviluppo è strategico per ottenere una effettiva mitigazione degli effetti soprattutto rispetto alla potenziale perdita della vita umana. In particolare è indispensabile attuare:

- una revisione periodica (massimo annuale) del piano stesso;

una adeguata informazione alla popolazione;

- una pianificazione dell'organizzazione.

La predisposizione di un'adeguata informazione alla popolazione è fondamentale sia per determinare un incremento della soglia di rischio accettabile, sia per generare autocomportamenti di protezione che devono essere adottati dalla popolazione stessa durante il verificarsi di un evento.

L'incremento della soglia di rischio accettabile rispetto al livello di minimizzazione effettivamente raggiungibile è determinante per ridurre le false aspettative che spesso sono riposte in quelle attività (prevalentemente di tipo strutturale) che vengono adottate per il controllo dei fenomeni naturali.

E' importante infatti che si sviluppi una cultura della convivenza con il rischio di fenomeni naturali come già accade per altre situazioni di rischio.

E' noto infatti come l'opinione pubblica sembri tollerare elevati livelli di rischio quando a questi è esposta volontariamente come per esempio la guida dell'automobile: i livelli di accettazione di rischio volontario risultano superiori anche di ordini di grandezza rispetto a quelli di rischio involontario in cui, ancora oggi, rientrano le calamità cosiddette naturali.

Nello specifico è indispensabile che l'informazione sia rivolta a ridurre la perdita di fiducia connessa all'emanazione di falsi allarmi che spesso risulta associata al non verificarsi del fenomeno. In tali contesti il successo di un allarme è infatti riconducibile al verificarsi di un evento in qualsiasi località nell'ambito dell'area di riferimento.

Le attività informative devono essere finalizzate a determinare comportamenti di autoprotezione che la popolazione stessa deve attuare durante il verificarsi di una situazione critica soprattutto dove le caratteristiche dei fenomeni determinano un'elevata probabilità di perdita della vita umana.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione costituisce, perciò, l'unico strumento efficace che deve essere adottato laddove, rispetto alle caratteristiche ambientali (bacini di ridotte dimensioni), l'inondazione si verifica, al passaggio della perturbazione meteorologica, senza alcuna possibilità di predisporre efficaci sistemi di preannuncio. Infatti tali eventi possono verificarsi in conseguenza di

scrosci intensi anche molto localizzati con tempi di sviluppo molto rapidi e quindi con ridotti margini di prevedibilità.

L'attuazione di comportamenti di autoprotezione deve essere adottata anche per ridurre i possibili effetti producibili da fenomeni franosi a cinematismo veloce che spesso sono associati agli eventi di inondazione.

Sui versanti, infatti, si sviluppano, in occasione di piogge intense e prolungate, improvvisi fenomeni franosi di piccole dimensioni ed elevata velocità che, talvolta, possono determinare impatti catastrofici sulle strutture abitative e che presentano, come già si è detto in precedenza, un ridotto margine di prevedibilità.

La mitigazione degli effetti di tali fenomeni risulta ad oggi ottenibile esclusivamente attraverso l'adozione di misure di auto protezione nell'ambito delle strutture abitative in analogia a quanto avviene in ambito di rischio sismico.

In generale l'attività informativa deve essere attuata con mezzi e misure che sono differenti rispetto agli obiettivi.

In particolare oltre a sviluppare attività informative di carattere generale é indispensabile procedere a:

- elaborare opuscoli informativi;
- effettuare incontri con la popolazione;
- predisporre nelle zone a rischio una segnaletica informativa;
- predisporre una segnaletica interattiva di supporto alla gestione dell'emergenza.

La pianificazione dell'organizzazione è essenziale per dare efficacia ai contenuti del Piano di Protezione Civile.

Un'organizzazione efficiente del Piano deve prevedere:

- La realizzazione di esercitazioni finalizzate a:

I. individuare la possibilità effettiva di attuazione dei contenuti del Piano determinando così un miglioramento del target del Piano stesso;

II. individuare eventuale personale che deve essere impiegato nelle situazioni di emergenza e soccorso;

III. individuare eventuali carenze di comunicazione interna e verso l'esterno;

· l'aggiornamento a scansioni temporali regolari e ravvicinate dei contenuti del Piano;

L'efficacia del Piano, oltre ad essere condizionata dal livello di efficienza di organizzazione interna Comunale, è condizionata anche dal livello di efficienza di tutti i Soggetti coinvolti nella macchina dell'emergenza.

L'inefficienza di uno qualunque dei diversi livelli operativi coinvolti può comportare il fallimento del Piano.

Questi aspetti rivestono un'importanza strategica per tutti gli Enti Locali ma soprattutto nel caso di Teulada. Infatti l'esame della struttura operativa comunale ha rilevato una sensibile carenza di personale da impiegare nella gestione dell'emergenza e la totale assenza di organizzazioni di volontariato di protezione civile. In diversi scenari, specie per il rischio idrogeologico, si sottolinea la necessità di un numero cospicuo di soccorritori che si occupino della fase emergenziale. Al momento il Sindaco sta promuovendo un'associazione di Protezione Civile Comunale che possa sopperire alle esigenze delle criticità individuate nel piano, ma i tempi di costituzione non sono brevissimi. Nel frattempo è consigliabile che a livello comunale si stipulino dei protocolli di intesa o delle convenzioni con le associazioni di volontariato operanti regolarmente nei Comuni limitrofi o con altre forze dell'ordine che possano mettere a disposizione almeno una parte delle risorse umane mancanti per la gestione delle emergenze.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nel seguito si riportano i principali riferimenti normativi relativi alla protezione civile e alla difesa del suolo sia a livello nazionale che regionale:

1.1 LEGISLAZIONE NAZIONALE

- Legge n. 996 dell' 8 dicembre 1970 " Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione Civile";

- Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

- Legge n. 225 del 24 febbraio 1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";
 - D.P.R. n. 613 del 21 settembre 1994 "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle associazioni di volontariato nelle attività di protezione civile";
 - D.L. n. 292 del 27 maggio 1996 "Interventi urgenti di protezione civile - art. 9";
 - Circolare n. 2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Prot. N 157/401/15/S.G.C. del 13-04-1994, relativa: "Legge n. 225/92 – Criteri per la elaborazione dei piani di emergenza approvati dal Consiglio Nazionale della protezione civile";
 - Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri - Prot. n. 2404/c 65/EMER del 12-6-1996 ad oggetto: "Pianificazione di emergenza, individuazione di aree per l'ammassamento di forze e risorse in caso di emergenza";
 - Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2000;
 - DPR n. 194 dell'8 febbraio 2001 "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";
 - Legge 9 novembre 2001, n.401 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 settembre 2001 n.343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 10 novembre 2001;
- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 – nota del Dipartimento della Protezione Civile n. RIA/0029781 del 06/06/2014 - recante "Fenomeni temporaleschi: indicazioni operative ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i. per le Regioni con settore meteo non operativo del Centro Funzionale Decentrato"
- Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 22 ottobre 2008 nel territorio della provincia di Cagliari;

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 Organizzazione e funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della protezione civile;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03 dicembre 2008 Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2008 Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008;
- Ordinanza del presidente del consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009 Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

A vent'anni dalla sua nascita il Servizio Nazionale della Protezione Civile viene riformato. Il decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 convertito nella legge n. 100 del 12 luglio 2012 modifica e integra la legge n. 225 del 1992, istitutiva del Servizio. Le attività della Protezione Civile vengono ricondotte al nucleo originario di competenze definito dalla legge 225/1992, dirette principalmente a fronteggiare le calamità e a rendere più incisivi gli interventi nella gestione delle emergenze. Viene ribadito il ruolo di indirizzo e coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile delle attività delle diverse componenti e strutture operative del Servizio Nazionale.

La legge 100/2012 va a toccare - tra gli altri - alcuni temi chiave per tutto il sistema: la classificazione degli eventi calamitosi, le attività di protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza e il potere d'ordinanza. In questo senso, la legge ridefinisce la prima fase dell'emergenza, ponendo l'accento sul "fattore tempo". Viene specificato che i mezzi e i poteri straordinari per fronteggiare le calamità (eventi di tipo "c") vanno utilizzati per interventi temporali limitati e predefiniti: la durata dello stato di emergenza di regola non può superare i 90 giorni, con possibilità di proroga per altri 60 giorni. Lo stato di emergenza può essere dichiarato anche "nell'imminenza" e non solo "al verificarsi" dell'evento

calamitoso e prevede, da subito - altro passaggio importante della legge - l'individuazione dell'amministrazione competente in via ordinaria che prosegue le attività, una volta scaduto lo stato di emergenza.

La legge 100/2012 ribadisce poi il ruolo del Sindaco come autorità comunale di protezione civile, precisandone i compiti nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione. Una novità importante riguarda i piani comunali di emergenza, che devono essere redatti entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, e periodicamente aggiornati.

Direttiva PCM del 9 novembre 2012 - Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile. (GU n.27 del 1-2-2013).

1.2 LEGISLAZIONE REGIONALE

- Legge Regionale 26/85 assegna al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale compiti di collaborazione nelle attività connesse alla protezione civile;
- Legge Regionale 21 novembre 1985, n. 28 Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai comuni, province e comunità montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche;
- Legge Regionale 17 gennaio 1989, n. 3 Interventi regionali in materia di protezione civile che istituisce il Servizio regionale di Protezione Civile presso la Direzione Generale dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente;
- Legge Regionale 13 settembre 1993, n. 39 Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3;
- Legge Regionale 21 settembre 1993, n. 46 - Interventi in materia ambientale e modifiche alle leggi regionali 14 settembre 1987, n. 41, 15 maggio 1990, n. 13, 7 giugno 1989, n. 30, 22 luglio 1991, n. 25 e 17 gennaio 1989, n. 3.
- Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 - Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

- Decreto n.108 del 19 ottobre 2007 Modifica dell'assetto organizzativo delle Direzioni Generali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente definito con Decreto Presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 29 ottobre 2008, n.15 Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008;
- Legge Regionale 21 novembre 2008, n.16 Modifica della legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15 (Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008);
- Legge Regionale 7 agosto 2009, n.3, che all' art. 11 comma 6 istituisce presso la Presidenza della Regione la Direzione generale della protezione civile della Regione Sardegna la quale esercita le funzioni che il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, conferisce e quelle di cui alla legge regionale n. 9 del 2006, articolo 69, e coordina le attività di protezione civile delle strutture della Regione, delle province, dei comuni e delle associazioni di volontariato. Il Presidente svolge le proprie funzioni anche mediante delega all'Assessore della difesa dell'ambiente. Alla Direzione sono trasferiti il personale, le risorse finanziarie e i mezzi allocati nel Corpo forestale.

Legge Regionale 22 gennaio 2010, n. 3 - (art.3) Proroga dei termini per la concessione dei contributi di cui all'articolo 1 della L.R. 21 novembre 1985, n. 28 (Interventi urgenti per le spese di primo intervento sostenute dai Comuni, Province e Comunità Montane in occasione di calamità naturali ed eccezionali avversità atmosferiche).

Deliberazione della GR n. 21/30 del 5 giugno 2013 – Approvazione e istituzione dell'Elenco regionale del volontariato di protezione civile, in applicazione alla Direttiva del 9 novembre 2012 – indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile;

Deliberazione della GR n. 29/5 del 24 luglio 2013 - Direttive regionali per l'applicazione dei benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 in applicazione alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;

PSFF (Piano Stralcio delle Fasce Fluviali della Sardegna) adottato in via definitiva dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n1 del 20 giugno 2013;

Legge Regionale n.36 del 20 dicembre 2013 in cui sono istituiti gli uffici territoriali di protezione civile quali strutture periferiche della Direzione generale della protezione civile che operano in ambito sovracomunale e il centro funzionale decentrato (CFD). In particolare la L.R. 36 apporta modifiche alla legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), e modificando le competenze della Provincia, con l'annullamento della delega in materia di Protezione Civile, in particolare per quanto attiene al coordinamento del volontariato e del comando dei mezzi e del personale connesso alle funzioni trasferite.

Avverso la legge n. 36 il Consiglio dei Ministri ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, pertanto in attesa di conoscere l'esito di tale ricorso, la Provincia continua ad operare come in precedenza a sostegno del volontariato e della Direzione Regionale di Protezione Civile; così come stabilito anche dalla DELIBERAZIONE N. 1/43 DEL 17.1.2014 della giunta regionale in cui si ribadisce che al fine di evitare qualsiasi soluzione di continuità nell'esercizio, nelle more e per il tempo strettamente necessario a raggiungere la piena ed effettiva operatività dei neoistituiti uffici territoriali di Protezione civile, le funzioni a questi ultimi trasferite ai sensi dell'art. 1 della legge citata continuano ad essere esercitate dalle Province.

Prescrizioni regionali antincendio vigenti (Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/11 del 8 aprile 2015);

Delibera n. 31/6 del 17 giugno 2015, con cui la Giunta Regionale ha deliberato l'aggiornamento annuale del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi valido per il triennio 2014-2016;

Deliberazione G.R. n. 21/33 del 13.6.2014 - Indirizzi per l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato (CFD) per la Protezione civile. Istituzione del tavolo tecnico per la realizzazione del CFD e la redazione del Piano speditivo per la Protezione civile della Regione Sardegna.

Deliberazione GR n. 26/14 del 8 luglio 2014 - Modalità di diffusione e diramazione degli avvisi di "criticità ordinaria" per rischio idraulico ed idrogeologico. Questa delibera riguarda le modalità di diramazione degli "avvisi di criticità ordinaria" nelle regioni in cui il CFD non è ancora attivo.

Delibera del 2 settembre 2014, n. 34/12. Attivazione del Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale. In ambito regionale, la Sardegna è una delle ultime regioni che non ha proceduto all'attivazione del CFD e il sistema previsionale al momento in fase di attivazione non è più in capo al Centro Funzionale Centrale del D.P.C. Nazionale.

Delibera del 16 settembre 2014, n. 36/14 Aree gravate da servitù militari destinate a poligono di tiro e/o utilizzate per esercitazioni. Integrazione delle prescrizioni regionali antincendio 2014-2016, approvate con la Delib.G.R. n. 14/41 del 18.4.2014. In questa delibera si intende indurre le Forze Armate a predisporre un apposito piano antincendi per ciascun poligono militare che deve costituire un'apposita sezione del piano antincendi regionale; ad applicare nei poligoni, le cautele preventive adeguate alla specifica vulnerabilità da incendi che caratterizza i territori della Sardegna e infine ad adottare uno standard di efficienza tale da poter intervenire nel contenimento degli incendi comunque divampati, con tempestività e sicurezza. Avverso questa delibera è stato presentato un ricorso al T.A.R. che ha proceduto a concedere la sospensiva. Pertanto si attende l'esito del giudizio. Nelle more del pronunciamento del T.A.R. il contenuto della delibera si ritiene valido ed applicabile.

Delibera del 7 novembre 2014, n. 44/24 - Centro funzionale decentrato della Protezione Civile regionale (CFD). Adeguamento alle prescrizioni del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (DNPC).

Delibera del 7 novembre 2014, n. 44/25 - Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile. Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

Delibera del 21 novembre 2014, n. 46/15 - Protezione civile. Calamità naturali. Contributi a favore degli Enti locali. Programma di spesa per gli interventi di tipo b) di cui all'art. 2 della Legge n. 225/1992 e Legge regionale n. 28/1985. UPB S04.03.005 Capitolo SC04. 0406. Euro 228.296,99. Bilancio 2014.

Delibera del 29 dicembre 2014, n. 53/25 Approvazione definitiva del Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico". Adeguamento alle osservazioni del Dipartimento nazionale di Protezione Civile (DNPC).

2. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Il comune di Teulada, esteso 245,59 Km², è situato nella Sardegna sud-occidentale, nella parte dell'isola che con il Capo Teulada tocca il suo punto più meridionale (38°50' di latitudine Nord). Esso è rinomato per le sue spiagge e per il suo mare cristallino, è un comune di circa 4000 abitanti della provincia di Cagliari. La notevole oscillazione altimetrica, dal livello del mare sino alla quota m. 979 della calcarea Punta Sebera, determina un'ampia gamma di morfologie.

Il centro abitato si sviluppa con un andamento di strette stradine che si inerpicano nel vecchio centro storico ed altre che si sviluppano secondo un andamento rettilineo.

Teulada confina a sud con il mare, a ovest con il comune di Domus de Maria, a nord con il comune di Santadi, a nord-est con i comuni di Masainas e Piscinas e a ovest con il comune di Sant'Anna Arresi. Più precisamente il territorio è individuabile nella Carta Topografica d'Italia in scala 1:25000 nei seguenti fogli: Foglio 564 sez. II – Giba, Foglio 565 sez. III – Santadi, Foglio 572 sez. I – Portopino, Foglio 572 sez. II – Capo Teulada, Foglio 573 sez. I – Domus de Maria, , Foglio 573 sez. II – Capo Spartivento, Foglio 573 sez. III – Capo Malafatano, Foglio 573 sez. IV – Teulada, e nella Carta Tecnica Regionale Numerica Sez.: 564-160, 565-090, 565-130, 565-140, 565-150, 572-040, 572-080, 572-120, 573-010, 573-020, 573-030, 573-050, 573-060, 573-070, 573090, 573-100, 573-110.

L'elevazione media del territorio del comune di Teulada è di circa 180 m s.l.m. con la quota massima di 980 m s.l.m., Punta Sèbera, rilievo localizzato nella parte nord-orientale del territorio comunale.

Il paese di Teulada può essere raggiunto percorrendo la SS 195 che collega Cagliari al Sulcis e alla nuova provincia di Carbonia-Iglesias o, in alternativa, la SP 70 che congiunge Santadi a Teulada. Di non meno importanza è la strada costiera che permette di raggiungere le zone marine di Tuerredda, Capo Malfatano e Capo Spartivento.

La frazione di Is Carillus è raggiungibile percorrendo la SP 70 in direzione Santadi

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

Il piccolo centro abitato di Genniomus è raggiungibile percorrendo una strada non asfaltata che si dirama dalla SP 70 poco prima dell'ingresso del centro abitato di Is Carillus.

I centri abitati di Gutturu Saidu, Su de Is Seis , Perdaiola e Su Fonnesu si raggiungono percorrendo la SS 195 direzione Sant'Anna Arresi e svoltando in direzione Nuraghe Monte S'Ira.

2.1. DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

INQUADRAMENTO GENERALE	
COMUNE	Teulada
PROVINCIA	Cagliari
REGIONE	Sardegna
AUTORITA' DI BACINO (L.183/89)	Regione Autonoma della Sardegna
ESTENSIONE TERRITORIALE [KMQ]	245,59
COMUNI CONFINANTI	Sant'Anna Arresi, Masainas, Piscinas, Santadi, Domus de Maria
IGM 1:25.000	Foglio 564 sez. II – Giba, Foglio 565 sez. III – Santadi, Foglio 572 sez. I – Portopino, Foglio 572 sez. II – Capo Teulada, Foglio 573 sez. I – Domus de Maria, , Foglio 573 sez. II – Capo Spartivento, Foglio 573 sez. III – Capo Malafatano, Foglio 573 sez. IV – Teulada
CTR 1:10000	564-160, 565-090, 565-130, 565-140, 565-150, 572- 040, 572-080, 572-120, 573-010, 573-020, 573-030, 573-050, 573-060, 573-070, 573090, 573-100, 573- 110.
INDIRIZZO SEDE MUNICIPALE	Via Cagliari, 59
N. TELEFONO FAX	0709270029/ 0709270049
INDIRIZZO SITO INTERNET	http://www.comune.teulada.ca.it

2.2. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

2.2.1 Caratteristiche climatologiche

L'analisi climatologica è stata condotta attraverso lo studio delle variabili termopluviometriche registrate nella stazione di Teulada, questa è stata scelta in quanto ritenuta estremamente rappresentativa delle condizioni climatiche del settore. I dati

termo-pluviometrici adoperati sono quelli dello "Studio Idrologico Superficiale della Sardegna" (1998).

2.2.2 Pluviometria.

L'analisi delle condizioni pluviometriche è stata eseguita utilizzando i dati rilevati dal SISS per la stazione considerata. Partendo da questi dati (Fig. 1), ottenuti dalle medie di ca. un settantennio di osservazione, è stato possibile calcolare il valore medio annuale delle precipitazioni che raggiunge i 595 mm.

L'andamento medio delle precipitazioni evidenzia che i mesi più piovosi risultano essere: novembre, dicembre, rispettivamente con 85.5 mm, 92 mm; luglio è il mese meno piovoso, con 2 mm di pioggia.

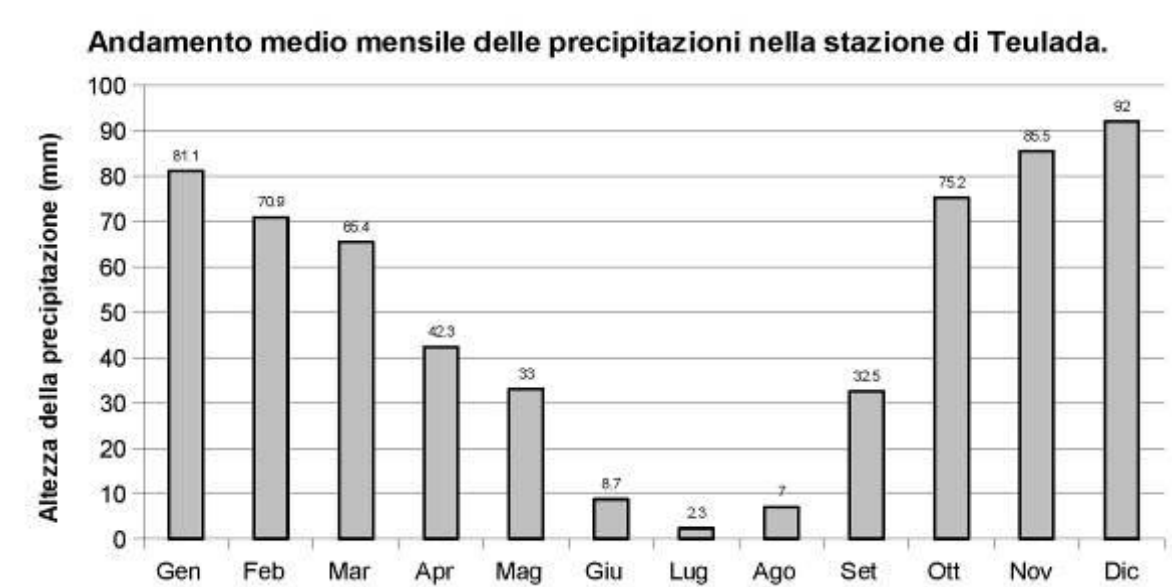


Fig. 1: Grafico dell'andamento medio delle precipitazioni.

2.2.3 Termometria.

Per lo studio delle condizioni termiche della zona sono stati utilizzati i dati relativi alla temperatura media mensile riferita al solo anno 1991, l'unico di cui si hanno dati per questa stazione.

Il massimo valore della temperatura media si registra nel mese di agosto con 27.2°C; il valore minimo della temperatura media, a gennaio con 10.2°C. La temperatura media annua è di 17.6°C (Fig.2).

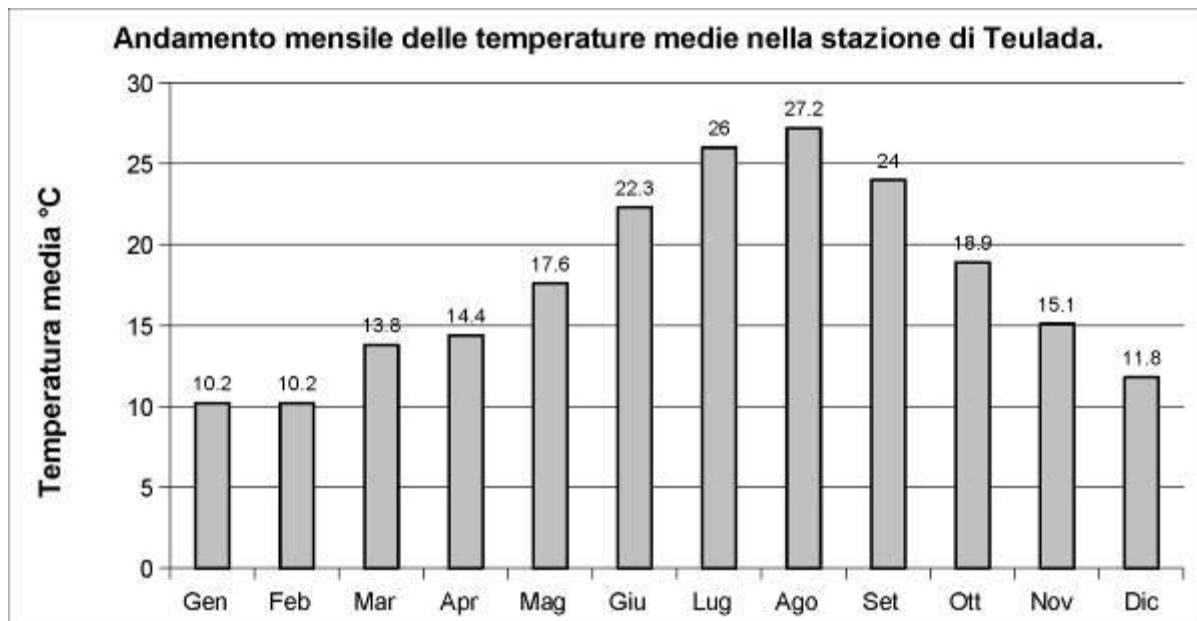


Fig. 2: Grafico dell'andamento delle temperature medie.

Al fine di caratterizzare al meglio l'andamento climatico del settore che influenza le condizioni di saturazione delle coltri detritiche superficiali e in generale del suolo, può rivestire una certa utilità osservare l'andamento comparato dei due fondamentali elementi climatici già descritti: la temperatura e le precipitazioni.

Gli indici climatici sono delle particolari elaborazioni con cui si cercano di riassumere, in uno o pochi numeri e/o simboli, le condizioni climatiche di una località, utilizzando soltanto alcuni principali parametri meteorologici (in genere, temperatura e precipitazioni). Tra le numerose possibili classificazioni climatiche mediante l'uso di indici sintetici, proposte dagli studiosi di climatologia e geografia nel corso degli anni, in questo studio viene considerato l'Indice di aridità di De Martonne. Per la classificazione dell'Indice di aridità di De Martonne (I_a), i parametri climatici considerati sono le precipitazioni medie annue (mm) e la temperatura media annua (°C).

$$I_a = \frac{P \times 12}{T + 10}$$

nella quale:

- I_a Indice di aridità di De Martonne;
- P precipitazioni medie mensili (mm);
- T temperatura media mensile (°C);

Per la stazione in questione si hanno i seguenti valori di I_a :

Tab. 1: *Indice di Aridità.*

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
44.80	43.40	35.19	24.95	16.02	5.39	1.33	4.59	13.12	30.84	40.96	50.00

Dai dati riportati si evince chiaramente che l'area in esame risente di un marcato periodo di aridità (indice inferiore a 10 o prossimo a tale valore) nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre. Tale periodo di aridità è evidenziato graficamente nel diagramma ombro-termico (secondo Bagnouls-Gausson -Fig.3).

Tale diagramma, attraverso la larghezza dell'intervallo tra le due curve, evidenzia sia i periodi in cui si ha un prevalere delle precipitazioni sui consumi dovuti all'evapotraspirazione che i periodi in cui le perdite per evapotraspirazione superano gli afflussi. La stagione siccitosa, rappresentata dall'area racchiusa tra le due curve, inizia a giugno e termina a settembre. Durante questo periodo, pressoché tutta l'acqua che cade sul terreno evapora rapidamente a causa dei complessi fenomeni legati all'evapotraspirazione.

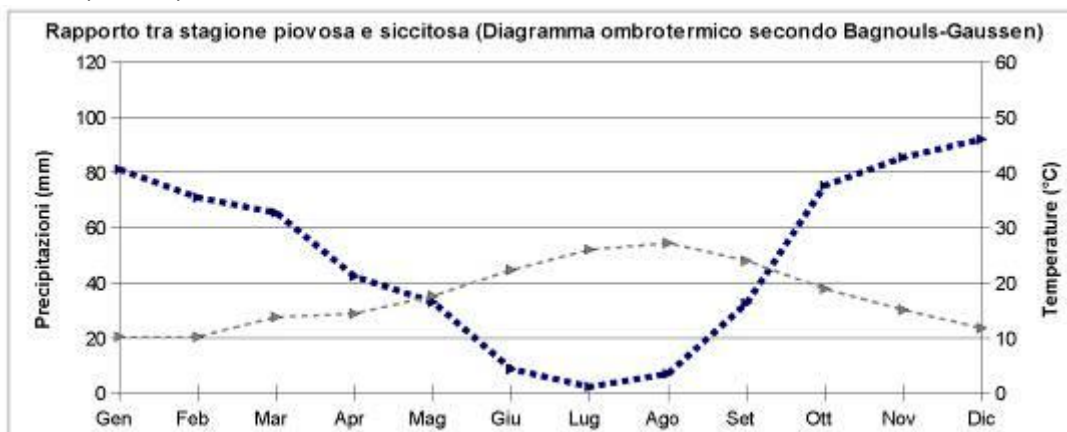


Fig. 3: *Diagramma ombrotermico.*

2.2.4 Evoluzione geologica e forme del rilievo

In via del tutto generale si evidenzia che l'evoluzione geomorfologica del settore è il risultato della combinazione dei processi di natura endogena ed esogena, oltre che antropica e come tale è quindi influenzata dalla struttura geologica intesa sia come caratteristiche mineralogico-petrografiche delle rocce, sia come giacitura e diversa competenza in relazione alla resistenza che esse oppongono agli agenti del modellamento esogeno.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

Il territorio del comune di Teulada può essere suddiviso in due unità fisiografiche principali, la prima, comprendente buona parte del territorio comunale, caratterizzata da morfologie aspre che si sono impostate su litologie granitiche, carbonatiche e metamorfiche. La seconda unità è formata dall'insieme delle aree di pianura alluvionale e costiera, con quote sempre inferiori ai 50 m, in cui insistono le principali attività agricole e i principali agglomerati urbani; Il settore in esame, pur essendo classificabile dal punto di vista altimetrico come un'area collinare, presenta una morfologia a tratti aspra, sovente più simile a quella tipica di un paesaggio montano, con la presenza di affioramenti rocciosi dalla forma bizzarra, modellati durante le diverse ere geologiche dagli agenti esogeni, i quali localmente conferiscono al territorio una varietà morfologica notevole. L'andamento del reticolo idrografico è fortemente influenzato dalle litologie affioranti e dalla presenza di lineamenti strutturali, presentandosi di aspetto dentritico, molto articolato e sviluppato nei settori settentrionali e orientali del territorio comunale, caratterizzati dalla presenza delle litologie metamorfiche; il reticolo idrografico si presenta meno sviluppato e con una densità minore nel settore sud occidentale, caratterizzato dalla presenza di litologie granitiche, le quali sono relativamente più permeabili di quelle metamorfiche. Il reticolo idrografico presenta invece un andamento rettilineo e una bassa articolazione nelle aree urbanizzate ed in generale nelle aree pianeggianti, dove sono notevoli le opere di canalizzazione e regimazione che ne influenzano l'andamento. Le direttrici tettoniche principali hanno andamento NNO-SSE e Est-Ovest, risultando particolarmente evidenti nel settore sud-orientale sulle litologie granitoidi.

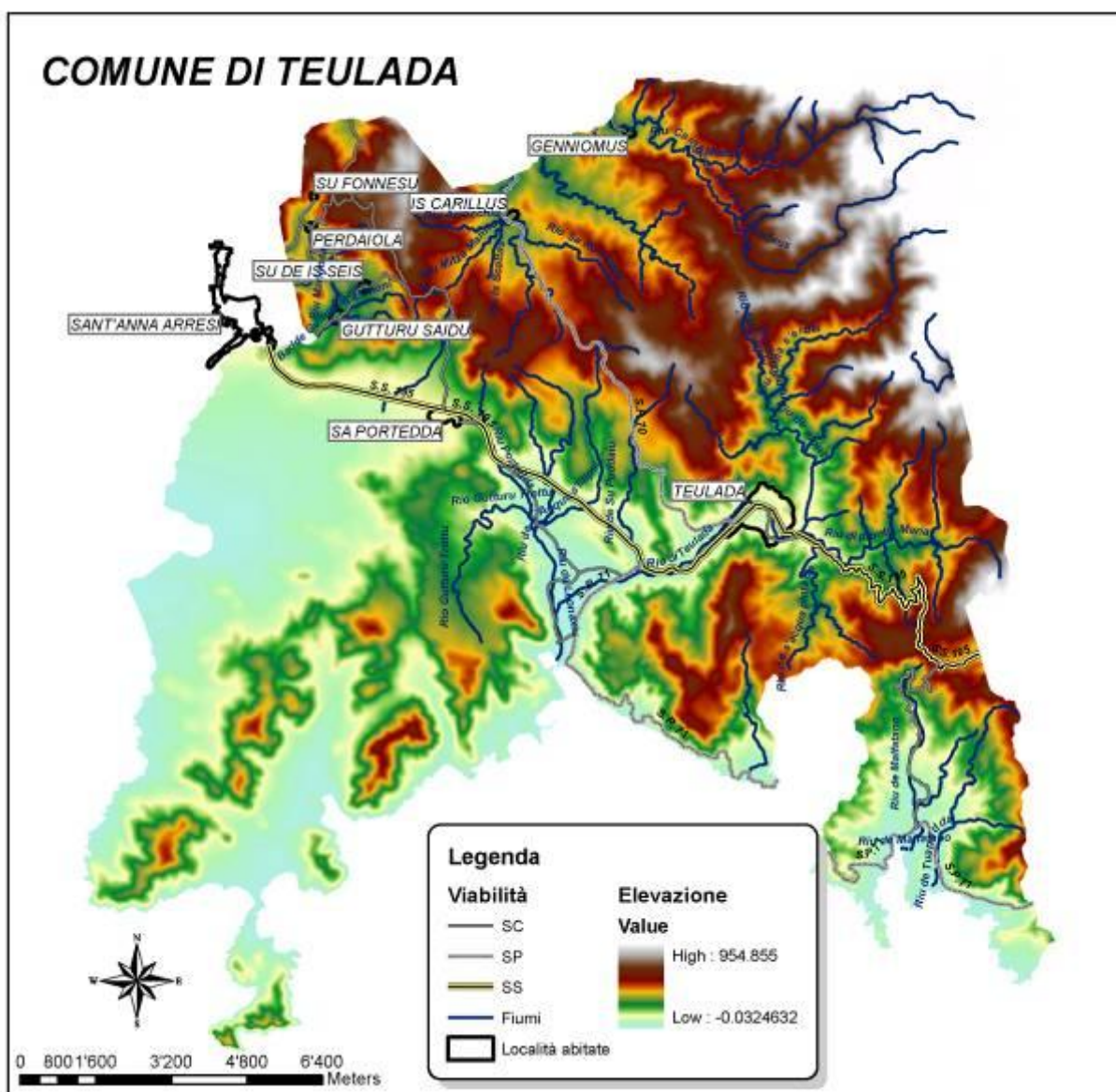


Fig. 4: Carta altimetrica del comune di Teulada.

Dal punto di vista geomorfologico la presenza di litologie con diverso grado di erodibilità, e la conformazione strutturale dell'area sono i fattori che hanno maggiormente influenzato le forme del rilievo. Nel settore esaminato sono presenti principalmente le litologie afferenti alle seguenti formazioni:

Complesso Metamorfico

- **FORMAZIONE DI BITHIA.**

Filladi, metaquarzoareniti e metarenarie quarzitiche, subordinate intercalazioni di metagrovacche e metaconglomerati poligenici. Nella parte alta,

metapeliti e metarenarie quarzose talora con stratificazione incrociata.
PRECAMBRIANO - CAMBRIANO INF.

- **Membro di Punta Manna (FORMAZIONE DI NEBIDA).**

Metarenarie quarzose e siltiti, con laminazioni incrociate e piano-parallele, verso l'alto alternanze di calcari, talvolta ricchi in archeociati, e dolomie con bioturbazioni, spesso silicizzate. CAMBRIANO INF. (ATDABANIANO)

- **Membro di Matoppa (FORMAZIONE DI NEBIDA).**

Metarenarie e metasiltiti, con laminazioni piano-parallele, alternate a bancate decimetriche di metarenarie quarzose, con rari livelli carbonatici. CAMBRIANO INF. (ATDABANIANO)

- **Formazione di Cabitza**

Alternanza ritmica di lamine centimetriche metasiltitiche e metargillitiche di colore rosso-violaceo e verde di origine tidale, lamine metasiltitiche gradate grigio-verdi e metarenarie quarzoso-feldspatiche grigie con laminazioni piano-parallele, incrociate e gibbose. CAMBRIANO MEDIO-ORDOVICIANO INF. (MAYAIANO-TREMADOC)'

- **ORTOGNEISS DI MONTE FILAU.**

Ortogneiss granodioritici grigi, a grana medio-grossa, tessitura granoblastica gneissica fortemente foliata e lineata; subordinati gneiss aplitici in bande e gneiss blastomilonitici e cataclastici. (449 Ma: Ludwig & Turi, 1989). ORDOVICIANO MEDIO

Complesso carbonatico

- **FORMAZIONE DI CAMPO PISANO.**

Alternanze di metacalcari, metacalcari marnosi rosati, metasiltiti grigie e metacalcari grigio-rosati a struttura nodulare, talora silicizzati, ricchi in frammenti di fossili. CAMBRIANO INF.-MEDIO (LENIANO-AMGAIANO)'

- **Litofacies nella FORMAZIONE DI BITHIA.**

Metacalcari grigio chiari, marmi, in subordine calcescisti; frequente un'intensa dolomitizzazione secondaria. ?PRECAMBRIANO - ?CAMBRIANO INF.'

- **Membro del Calcare ceroide (FORMAZIONE DI GONNESA).**

Calcari grigi massivi, talora nerastri, spesso dolomitizzati. CAMBRIANO INF. (ATDABANIANO SUP. - LENIANO)'

- **Litofacies nel Membro del Calcarea ceroide (FORMAZIONE DI GONNESA).**

Dolomie e calcari dolomitici di colore da giallastro a bruno, massivi ("Dolomia grigia" Auct.). CAMBRIANO INF. (ATDABANIANO SUP. - LENIANO MEDIO)'

- **Membro della Dolomia rigata (FORMAZIONE DI GONNESA).**

Dolomie grigio chiare ben stratificate e laminate, spesso con laminazioni stromatolitiche, con noduli e livelli di selce scura alla base. CAMBRIANO INF. (ATDABANIANO SUP.-LENIANO)'

- **Litofacies nel Membro di Punta Manna (FORMAZIONE DI NEBIDA).**

Alla base calcari oolitici e oncolitici con subordinate intercalazioni di metarenarie e metasiltiti. CAMBRIANO INF. (ATDABANIANO)'

- **Litofacies nel Membro di Matoppa (FORMAZIONE DI NEBIDA).**

Livelli discontinui di metacalcari scuri ad Archaeocyatha. CAMBRIANO INF. (ATDABANIANO).

Complesso Granitoide e Filoniano

- **Porfidi Granitici**

Porfidi granitici, di colore prevalentemente rosato e rossastro, a struttura da afirica a porfirica per fenocristalli di Qtz, Fsp e Bt e tessitura isotropa; in giacitura prevalentemente filoniana, talvolta in ammassi. CARBONIFERO SUP. - PERMIANO'

- **Graniti**

UNITÀ INTRUSIVA DI PORTO TEULADA: Granodioriti monzogranitiche, a grana medio-fine, inequigranulari per Kfs di taglia centimetrica; tessitura isotropa, localmente orientata. Facies Punta de Peis de Pruna (UNITÀ INTRUSIVA DI VILLACIDRO). Leucomonzograniti biotitici, a grana media o medio-fine, rosati, da equigranulari a moderatamente inequigranulari, tessitura isotropa. Litofacies di bordo da porfiriche a microgranulari con frequenti lenti aplo-pegmatitiche metriche.

DEPOSITI QUATERNARI

- **Depositi alluvionali.**

Ghiaie con subordinate sabbie, limi e argille. OLOCENE

Queste formazioni sono presenti in prossimità dei corsi d'acqua principali e nelle zone depresse colmate dalle alluvioni susseguite nel Quaternario. La piccola pianura dove è sorto il centro abitato e la pianura che si estende ad est dello stesso, sono le aree in cui le coti alluvionali hanno le potenze

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

maggiori, conflueno in quest'area i sedimenti erosi in un bacino esteso diverse decine di Km².

- **Depositi eolici.**

Depositi incoerenti costituiti da sabbie fini ben classate. Olocene

Queste costituiscono un complesso sistema dunale al confine con il comune di S. Anna Arresi.

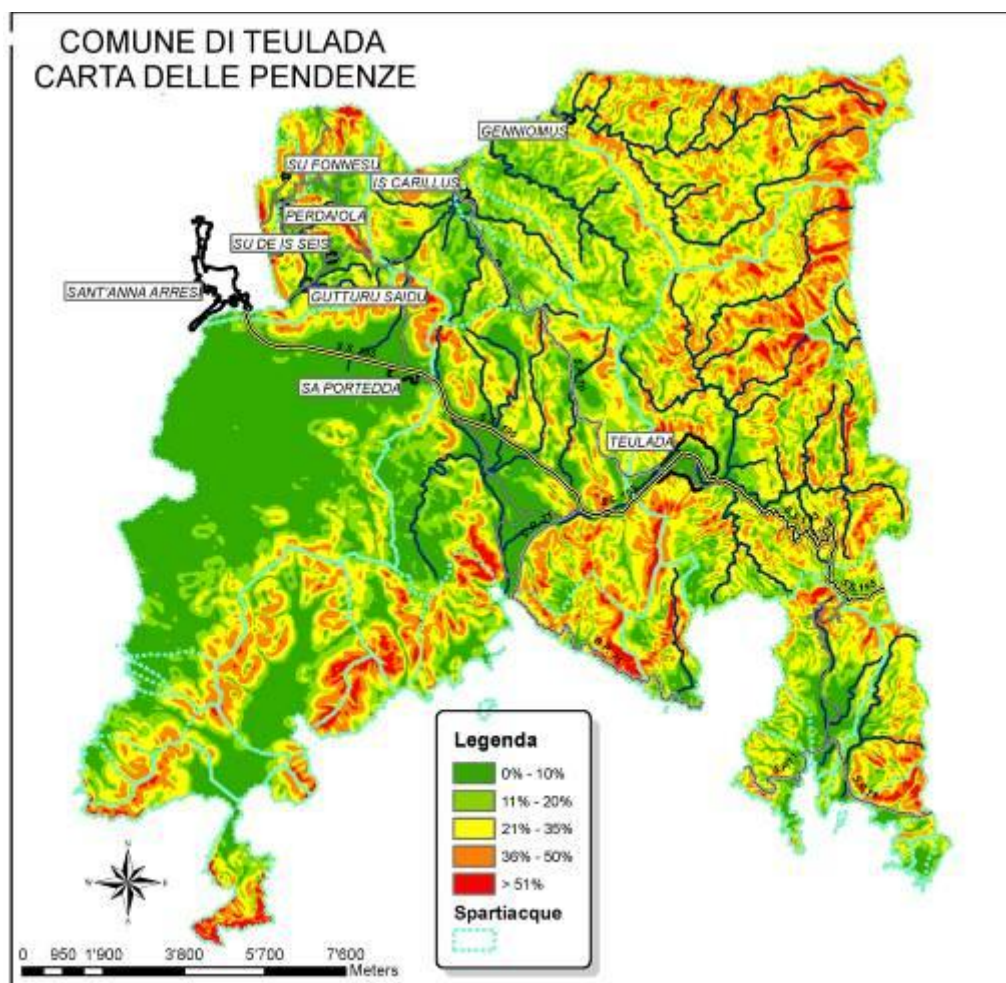


Fig. 5: Carta delle pendenze del comune di Teulada.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

3. INDIVIDUAZIONE DEGLI EDIFICI STRATEGICI E DI INTERESSE PUBBLICO

Gli edifici strategici e di interesse pubblico sono riportati per esteso con numero di telefono e numero di persone presenti. Per quanto riguarda le strutture alberghiere, di cui in allegato si riporta il numero esatto di stanze a disposizione è stato considerato un numero di presenze massimo che tiene conto anche di una stima del personale presente e non solo degli ospiti ipoteticamente presenti. Per le scuole il dato è aggiornato all'anno scolastico 2013/2014. Sarà cura del Sindaco richiedere i dati aggiornati per l'anno scolastico 2014/2015.

<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
Scuola materna	Via Nino Bixio		2	60		<i>52 alunni, 6 docenti, 2 collaboratori scolastici</i>
Scuola elementare	Via Brigata Sassari		3	129	1	<i>111 studenti, 15 docenti, 3 personale ATA</i>
Scuola media inf. Taddeo Cossu	Via Regina Margherita, 85		6	65	3	<i>54 studenti, 15 docenti, 6 personale ATA</i>
I.T. Industriale Dionigi Scano	Via Oristano		4	83		<i>60 studenti, 19 docenti, 4 personale ATA</i>
Guardia Medica Poli-ambulatorio	Via G. Marconi		2	60		
Ambulatorio dentistico Dott. Mura	Via Cavour, 1		0	20		
Ambulatorio medico Dott. Barbar	Via Vittorio Emanuele 33		0	20		

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
Ambulatorio medico Dott.ssa Bernardino	Via Umberto I, 41		0	15		
Farmacia Dott. Danero	Via Umberto I, 16		2	10		
Parafarmacia Dott. Francesco Pirlo	Via Sulcis, 31		1	10		
casa di cura per anziani	Via Dante Alighieri		0	40		
chiesa rurale Sant'Isidoro	Loc. Sant'Isidoro		1	80		
municipio	Via Cagliari, 59		1	30		
Poste telegrafi	Via Torino, SNC		5	40		
Biblioteca Comunale	Piazza Parrocchia		1	20		
Museo Civico	Piazza Parrocchia		2	50		
<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>					

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
<i>Mercato Civico</i>	Piazza Repubblica	2	70		
<i>Associazione turismo Pro Loco</i>	Piazza Mazzini	1	30		
<i>Banco di Sardegna</i>	Via Cagliari, 55	4	30		
<i>Agriturismo Terranieddas</i>	Loc. Terras Nieddas Km 66.800	2	80		<i>4 camere 8 posti letto+sala pranzo</i>
<i>Agriturismo Sa Tiria</i>	Loc. Sa Tiria Km. 67.500	2	90		<i>8 camere 16 posti letto+sala pranzo</i>
<i>Agriturismo Is Truiscus</i>	Loc. Is Truiscus	2	50		<i>5 camere 12 posti letto+ sala pranzo</i>
<i>Agriturismo S'Acqua Salia</i>	Loc. S'acqua Salia	1	70		<i>no posti letto, sala pranzo</i>
<i>Agriturismo Il Ruscello</i>	Loc. Foxi	1	80		<i>5 camere 10 posti letto, 5 piazzole 15 campeggiatori, sala pranzo</i>
<i>Agriturismo Fenu</i>	Loc. Tuerra	1	60		<i>6 camere 10 posti letto, 5 piazzole 15 campeggiatori, sala pranzo</i>
<i>B&B Tanca Baroni</i>	Vico II G. Marconi, 2	1	5		<i>2 camere 4 posti letto</i>
<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>				

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
<i>B&B Su Briglioni</i>	Via Regina Margherita, 1	1	5		<i>2 camere 4 posti letto</i>
<i>B&B S'Ollastu</i>	Via Montegrappa, 11	1	7		<i>3 camere 6 posti letto</i>
<i>B&B Sa Costaredda</i>	Via Napoli 14/16	1	5		<i>2 camere 4 posti letto</i>
<i>B&B Sa Tierra</i>	Loc. Tierra	1	7		<i>3 camere 6 posti letto</i>
<i>B&B Su Mendulau</i>	Via Amsicora, 28	1	3		<i>1 camera 2 posti letto</i>
<i>B&B Su Tostoinu</i>	Via Canonico Murgia, 18	1	3		<i>1 camera 2 posti letto</i>
<i>B&B Teulat</i>	Via Tegula, 8	1	5		<i>2 camere 4 posti letto</i>
<i>B&B Valparaiso</i>	Via E. Addis, 45	1	7		<i>3 camere 6 posti letto</i>
<i>B&B Canne al Vento</i>	Via Ciusa, 12	1	3		<i>1 camera 2 posti letto</i>

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
<i>B&B Su Narboni Mannu</i>	Loc. Narboni Mannu SS 195 Km 60		<i>1</i>	<i>7</i>		<i>3 camere 6 posti letto</i>
<i>B&B Cuccuddau</i>	Via Santa Lucia, 16		<i>1</i>	<i>7</i>		<i>3 camere 6 posti letto</i>
<i>B&B Serra Anna maria</i>	Via Sulcis, 18/20		<i>1</i>	<i>7</i>		<i>3 camere 6 posti letto</i>
<i>B&B Villa Ines</i>	Via Costituzione, 10		<i>1</i>	<i>7</i>		<i>3 camere 6 posti letto</i>
<i>B&B La brezza del sud</i>	Via A. De Gasperi, 9		<i>1</i>	<i>5</i>		<i>2 camere 4 posti letto</i>
<i>B&B S'Attobiu</i>	Via Vittorio Emanuele, 6		<i>1</i>	<i>5</i>		<i>2 camere 4 posti letto</i>
<i>B&B Nina</i>	Vico I Isonzo, 4		<i>1</i>	<i>5</i>		<i>2 camere 4 posti letto</i>
<i>B&B Cambedda Daniela</i>	Via Tuveri, snc		<i>1</i>	<i>7</i>		<i>3 camere 6 posti letto</i>
<i>B&B Da Vanda</i>	Via Dante Alighieri, 3		<i>1</i>	<i>3</i>		<i>1 camera 2 posti letto</i>
<i>B&B Ledda Giancarlo</i>	Loc. Narboni Mannu SS 195 Km 60		<i>1</i>	<i>5</i>		<i>2 camere 4 posti letto</i>

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
	<i>Casa Vacanze "Residenza Locci"</i>	Vico II B. Sassari, 15		1	19	
<i>Camping Portu Tramatzu</i>	Loc. Portu Tramatzu		2	770 min		<i>201 piazzole 564 posti letto, 41 unità abitative 156 posti letto, bar ristoro</i>
<i>Pizzeria "La grotta azzurra"</i>	P.zza Fontana, 1		3	80		
<i>Pizzeria "La mezza luna"</i>	SS 195 Km 62,300		3	150		
<i>Pizzeria Cambedda Ignazio</i>	Via Tuveri		2	30		
<i>Pizzeria-Ristorante "Fapis"</i>	Via Sulcis		2	120		
<i>Ristorante-Pizzeria Monte Idu</i>	Loc. Tuerra		5	100		
<i>Ristorante Da Gianni</i>	Loc. Porto Vecchio		2	50		
<i>Ristorante Ciao Ciao</i>	Lc. Tuerredda		5	100		
<i>Hotel "Sebera"</i>	Via San Francesco, 10		2	120		<i>10 camere 20 posti lett, sala pranzo</i>

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
<i>Albergo "Baia delle ginestre"</i>	Loc. Portu Malu		2	220		<i>45 unità abitative 211 posti letto</i>
<i>Albergo "Sos ventos"</i>	Loc. Dexiottu		4	150		<i>10 camere 20 posti lett, sala pranzo</i>
<i>Albergo "S'acqua sassa resort"</i>	Loc. S'acqua sassa		4	150		<i>14 camere 20 posti letto, sala pranzo</i>
<i>Albergo "Il belvedere"</i>	Loc. Su Canneddu		4	150		<i>18 camere 20 posti letto, sala pranzo</i>
<i>Biri Bar</i>	Piazza Repubblica (c/o mercato civico)		1	20		
<i>La terrazza</i>	Via Cagliari, 42		1	40		
<i>Bar Mazzini</i>	Piazza Mazzini		1	15		
<i>Bar Loi</i>	Piazza Repubblica (c/o mercato civico)		1	15		
<i>PinKo Bar</i>	Vico I Martiri		1	20		
<i>Bar Quadrifoglio</i>	Piazza Repubblica		1	10		

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
<i>Mux Bar</i>	Via Sulcis		1	15		
<i>Impianto sportivo: palestra</i>	Via Regina Margherita, 85 (c/o scuola media inf. Taddeo Cossu)		0	80		
<i>Impianto sportivo: palazzetto dello sport</i>	Via Sulcis		0	500		
<i>Impianto sportivo campo da calcio in terra battuta</i>	Via Sulcis		0	600		
<i>Impianto sportivo campo da calcio comunale in erba sintetica</i>	Via Giacomo Matteotti		0	600		
<i>Impianto sportivo campo da tennis</i>	SP 70		0	50		
<i>Campo da Tennis</i>	c/o Oratorio S.G. Battista		0	50		
<i>Campo da Calcetto</i>	c/o Oratorio S.G. Battista		0	50		
<i>Campo da calcio in terra battuta</i>	c/o Oratorio S.G. Battista		0	200		
<i>Caserma Carabinieri</i>	Via Cagliari, 53		2	7		

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
<i>Polizia Municipale</i>	Via Costituzione, 15		<i>1</i>	<i>10</i>		<i>max 4 persone in inverno, max 10 persone in estate</i>
<i>Corpo Forestale</i>	Via De Gasperi		<i>1</i>	<i>14</i>		
<i>Chiesa Parrocchiale B.V. del Carmine</i>	P.zza Prrocchia, 2		<i>1</i>	<i>200</i>		
<i>Chiesa Parrocchiale San Giovanni Battista</i>	Via Sulcis 103		<i>1</i>	<i>200</i>		
<i>Chiesa San Francesco</i>	Via San Francesco		<i>0</i>	<i>70</i>		
<i>Impianto depurazione acque reflue</i>	SS 195		<i>1</i>	<i>5</i>		
<i>Acquedotto</i>	Loc. Arcu de Su Sessini		<i>0</i>	<i>10</i>		
<i>Acquedotto</i>	Su Calcinaiu		<i>0</i>	<i>5</i>		
<i>Deposito bombole di gas</i>	Via Vittorio Emanuele, 36		<i>1</i>	<i>10</i>		
<i>Deposito bombole di gas</i>	Via Sulcis, 2		<i>1</i>	<i>10</i>		

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

<i>Struttura a rischio: tipologia, nome</i>	<i>Ubicazione</i>		<i>Stima popolazione presente</i>		<i>Persone non autosuff.</i>	<i>Note</i>
	<i>(Via., P.zza..n. civico.)</i>		<i>n. min</i>	<i>n. max</i>	<i>numero</i>	
	Cimitero	SS 195		0	150	
Impianto di distribuzione del carburante	Via Cagliari		0	10		
Impianto di distribuzione del carburante	SS 195 Km 62,500		0	10		

Gli edifici sensibili sono riportati in cartografia ed il file generato in formato shape ad essi associato riporta una numerazione univoca e gli attributi relativi a quell'edificio. Gli unici edifici che non risultano in tabella sono le abitazioni dei cittadini disabili che hanno difficoltà motorie e necessitano di assistenza per l'evacuazione. Le abitazioni non sono state individuate nella cartografia generale per motivi di privacy. Verrà riportata nel seguito una tabella con gli indirizzi che verrà lasciata esclusivamente nella copia di piano a disposizione del Sindaco e della sala C.O.C.. Nella sezione degli scenari di rischio verranno individuati gli edifici che ricadono nelle ipotetiche zone di evacuazione con il relativo numero di disabili da evacuare.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

4. CENSIMENTO DELLE RISORSE

4.1 Materiali

Soc. / Ente	Tipologia materiali (secondo descrizione in tab. _colonna _)	Specializzazione (secondo descrizione in tab. _colonna _)	Risorse di materiali (numero)	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
Comune	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE	Indumenti antifortunistici, scarpe e D.P.I.	In dotazione al personale	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	MATERIALI ANTINCENDIO ED IGNIFUGHI	Estintori previsti dalle norme vigenti nei vari edifici e stabili comunali	175	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	GRUPPI ELETTOGENI E FONTI ENERGETICHE		_ _ 1	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	ATTREZZATURE DA LAVORO	Attrezzature da lavoro in dotazione al personale	In dotazione al personale	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	ATTREZZATURE MORTUARIE	Macchina Mortuaria	_ _ 0	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

Soc. / Ente	Tipologia materiali (secondo descrizione in tab. _colonna _)	Specializzazione (secondo descrizione in tab. _colonna _)	Risorse di materiali (numero)	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
		Montaferetri	_ _ 1	0709270029	0709270049		
		Scale cimiteriali	_ _ 10	0709270029	0709270049		
Comune	ABBIGLIAMENTO	Calzature e stivali in gomma	Si procede all'acquisto secondo necessità	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	MATERIALE DA COSTRUZIONE	Carpenteria, laterizi, legname, ferramenta	Si procede all'acquisto secondo necessità	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	ATTREZZATURE INFORMATICHE	Personal Computer	_ _ 31	0709270029	0709270049	Sindaco	3421026408
		Stampanti	_ _ 25				
		Plotter	_ _ 2				
Comune	MACCHINE DA STAMPA	Fotocopiatrici	_ _ 2	0709270029	0709270049	Sindaco	3421026408
Comune	ATTREZZATURE RADIO E TELE- COMUNICAZIONI	Ripetitori	_ _ 7	0709270029	0709270049	Sindaco	3421026408
		Ricetrasmittenti	_ _ 4 1 Uff. ---1 Auto	0709270029	0709270049	Comandante VV.UU	366 9095363 Fax 0709272247

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

4.2 Mezzi

Nella tabella seguente sono riportati i mezzi a disposizione del comune di Teulada che verranno utilizzati in caso di necessità durante la fase di emergenza.

Soc. / Ente	Tipologia mezzi (secondo descrizione in tab. _ colonna _)	Specializzazione (secondo descrizione in tab. _ colonna _)	Risorse di mezzi (numero)	Telefono (sede)	Fax/e- mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
Comune	MEZZI TRASPORTO PERSONE	Autovettura FIAT PUNTO AP981SG	_ _ 1	0709270029	0709270 049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune		Autovettura FIAT Grande Punto DX 012 SA	_ _ 1			Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune		Autovettura NISSAN QSHQAI YA499AA	_ _ 1			Comandante VV.UU Pisano Maurizio	366 9095363 Fax 0709272247
Comune		Autovettura MINIVAN MERCEDES DR307ZJ	_ _ 1			Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune		Autovettura MINIVAN MERCEDES DR307ZJ	_ _ 1			Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	FUORISTRADA	Autovettura LAND ROVER CA 572171	_ _ 1	0709270029	0709270 049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune		Auto promiscuo TOYOTA CA 691430	_ _ 1	0709270029	0709270 049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	AUTOCARRO	Autocarro IVECO Daily AP744SL	_ _ 1	0709270029	0709270 049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune		Autocarro IVECO Daily EJ876WN	_ _ 1	0709270029	0709270 049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune		Autocarro MAN 18.255 CJ241SC	_ _ 1	0709270029	0709270 049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

Soc. / Ente	Tipologia mezzi (secondo descrizione in tab. _ colonna _)	Specializzazione (secondo descrizione in tab. _ colonna _)	Risorse di mezzi (numero)	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
Comune	MOTOCARRO	Motocarro APE CA139927	_ _ 1	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	Macchina operatrice Terna Venieri VF 10.23 B	CA AE855	_ _ 1	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune	TRASPORTO LIMITATO	Ciclomotore VESPA Non Utilizzato – Non Assicurato	_ _ 1	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it
Comune		Motociclo PIAGGIO CX39805	_ _ 1			Comandante VV.UU Pisano Maurizio	366 9095363 Fax 0709272247
Comune		Motociclo PIAGGIO CX39806	_ _ 1			Comandante VV.UU Pisano Maurizio	366 9095363 Fax 0709272247
Comune	MEZZO SPECIALE	Rimorchio Capellotto	_ _ 2 Non funzionanti	0709270029	0709270049	Arch. Piero Medda	3351298180 pieromedda@tiscali.it

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

4.3 Volontariato e professionalità

Denominazione	Specializzazione	Risorse umane (numero)	Risorse di mezzi (numero)	Tipologie dei mezzi (secondo tab.3 colonna 4)	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/Cellulare referente
Associazione volontari TARV	Pronto soccorso	30 soci di cui attivi 10	2	Ambulanze	070927088	070927088	Laura Pirlo	3491928418
Associazione amici degli animali	Soccorso veterinario						Alessandra Carta	3405795623
Sud Sardegna emergenze soc. coop. soc.	Emergenze sanitarie	10	2	Ambulanze		078124964 (Sede di Iglesias)	Marco Usai	3498485054

L'associazione TARV opera quotidianamente per il servizio 118 con un turno dalle 18 alle 21, inoltre il sabato anche dalle ore 21 alle ore 24. I 30 soccorritori volontari di cui dispone si alternano nei vari turni settimanali. I soci effettivamente operanti sono circa 10. I mezzi a disposizione per le emergenze sono due ambulanze, una delle quali è dotata di defibrillatore.

La cooperativa Sud Sardegna emergenze soc. coop. soc. è una cooperativa sociale ONLUS iscritta all'albo cooperative regionali, opera h24. Dalle 8 alle 20 il servizio è attivo, mentre dalle 20 alle 8 opera in reperibilità con un tempo aggiuntivo di 5 minuti. Possiede 2 ambulanze e opera contemporaneamente alla TARV con due ambulanze proprie rispondendo alla centrale operativa del 118 di Cagliari. Possiede 7 soci lavoratori e 3 soci volontari. La vice presidente Francesca Bernardini è reperibile al numero: 3421755238. I turni sono organizzati in 3 persone per volta. La cooperativa è attiva anche nei comuni limitrofi offrendo un servizio territoriale. Non

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

operando solo a Teulada, ma in tutto il basso Sulcis, vi è il rischio concreto che l'ambulanza non possa essere sempre disponibile, a meno che non venga allertato un secondo equipaggio dalla Prefettura per motivi di Protezione Civile, specie nel caso venga emesso un bollettino di pericolosità con criticità elevata per il rischio idraulico .

La struttura sanitaria più vicina è l'ospedale Sirai di Carbonia, in ogni caso le associazioni vengono sempre coordinate dalla centrale operativa 118 di Cagliari.

4.4 Strutture Sanitarie presenti sul territorio

N°	Tipologia	Ubicazione (struttura sanitaria)	Telefono	Fax/e-mail
1	Poliambulatorio di Teulada	via Marconi	070 9271081	070 9271081
2	CSM Capoterra - Teulada	via Andromeda, 24	070 710574	070 710574
3	Guardia medica di Teulada	via Marconi	070 9270038 - 9271081	070 9270038 - 9271081
4	Guardia turistica di Teulada	vico Marconi 9	070 9270087	070 9270087
5	Farmacia Danero	via Umberto I	070 9270014	070 9270014

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

Tipologia	Risorse disponibili	Posti letto (numero)	Ubicazione (Via., P.zza...)	Referente (struttura sanitaria)	Telefono / cellulare (referente)
Guardia Medica - Poliambulatorio			Via G. Marconi		0709270038 - 0709271081- 0709271080
Ambulatorio medico	1 Telefono, 1 Fax, 1 Computer, 1 Stampante		Via Vittorio Emanuele, 33	Dott. Mikhail Barbar	0709270498
Ambulatorio medico	1 Telefono, 1 Computer, 1 Stampante		Via Umberto I, 41	Dott. Laura Bernardino	0709270978
Studio dentistico Dott. Mura Matteo	1 Telefono, 1 Computer, 1 Stampante		Via Cavour, 1		3298934986
Farmacia Dott. Danero Giuseppe	1 Telefono, 1 Computer, 1 Stampante		Via Umberto I, 16	Dott. Danero Giuseppe	0709270014
Parafarmacia Dott. Francesco Pirlo	1 Telefono, 1 Computer, 1 Stampante		Via Sulcis	Dott. Francesco Pirlo	0709271191
Studio dentistico Dott. Angelo Conte	1 Telefono, 1 Computer, 1 Stampante		Via Umberto I, 22	Dott. Angelo Conte	0709270690

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

Tipologia	Risorse disponibili	Posti letto (numero)	Ubicazione	Referente (struttura sanitaria)	Telefono / cellulare (referente)
Studio veterinario Dott. Giovanni Porcella	1 Telefono, 1 Computer, 1 Stampante		Via delle Ginestre	Dott. Giovanni Porcella	0709270137
AIAS	1 Telefono, 1 Computer, 1 Stampante		Via Brigata Sassari		0709271199

4.5 Altre strutture sul territorio

Sul territorio operano le seguenti ditte di movimento terra che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi. Sotto questo punto di vista andrebbero stipulati accordi e/o convenzioni che possono essere anche attivati ial momento in caso di necessità. quest'ultima scelta è comunque sconsigliabile sia per i prezzi aumentati che si vedono in situazioni di necessità, sia per i tempi ristretti che si hanno spesso a disposizione quando si verificano calamità naturali.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

Queste aziende al momento **non hanno** al momento convenzioni in essere con il Comune.

Aziende Società	Risorse disponibili	Convenzioni		Referente	Telefono/cellulare
Impresa Cossu Ruggero	1 terna escavatrice 1 camion		no	Cossu Ruggero	3480990782
Impresa Farina Giandomenico	1 terna escavatrice 1 camion		no	Farina Giandomenico	3470805519
Impresa DMT di Albai Michael	1 terna escavatrice 1 camion		no	Albai Michael	3492727790
Impresa PRP di Pietro Paolo Floris	1 terna escavatrice 1 camion		no	Pietro Paolo Floris	3496523992
Impresa Zedda Ovidio e figli	1 terna escavatrice 1 autocarro Daily		no	Zedda Ovidio	3471821325

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

4.6 Enti gestori dei servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Aziende / Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/Email referente
Abbanoa	07053755801 848800974	Geom. Tronu	07053755819	www.abbanoa.it infoclienti.distretto1@abbanoa.it 07053755855
Telecom	187			
ENEL	800803500 800900800			
Ditta Gesty Service (manutenzione stabili, strade e verde pubblico; Gestione cimitero)	0709270980	Puddu Pierluigi/ Rossu Luigi	3338436614 / 3403428856	0709270980
Ditta MEI Pietro (manutenzione impianto illuminazione pubblica)	0781956091	Mei Pietro	3398242482	
Ditta ICEL (manutenzione impianti elettrici stabili comunali)	0781966089	Atzori Mario	3939231611	0781966089 icel.atzori@tiscali.it
Ditta DEPAS (manutenzione rete idrica e fognaria, gestione depuratore, gestione acquedotto)	070852443	Geom. Carreras Marco	3295928086	depas@tiscali.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

SERVIZI ESSENZIALI AREE DI STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE MATERIALI INFIAMMABILI					
Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,)	Ente responsabile	Ubicazione	Referente	Telefono / cellulare	Fax/e-mail
		(Via., P.zza..n. civico.)		(referente)	(referente)
Impianto distribuzione di carburanti	<i>Q8</i>	<i>Via Cagliari</i>	<i>Zucca Luigi</i>	<i>0709270382</i>	
Deposito Bombole di gas	<i>Liquigas</i>	<i>Via Vittorio Emanuele, 36</i>	<i>Spiga Gianfranco</i>	<i>0709270149</i>	
Deposito Bombole di gas	<i>Liquigas</i>	<i>Via Sulcis, 2</i>	<i>Danilo Abissini</i>	<i>0709270039</i>	abissinidani@tiscali.it

5 AREE DI PROTEZIONE CIVILE

In caso di evento esteso e in vicinanza di abitazioni o agglomerati di case abitate, il Sindaco, avvalendosi della Polizia Municipale, e sentita la Direzione di Protezione Civile Regionale, dispone se del caso, l'allertamento dei residenti e la loro eventuale evacuazione preventiva nei casi stabiliti nella parte operativa del piano.

Nell'eventualità che si dovesse evacuare la popolazione, si convoglierà tutti in un luogo sicuro.

Accade di sovente che al verificarsi di eventi calamitosi che abbiano notevole intensità ed estensione territoriale, si renda necessario l'allestimento di aree di emergenza per lo svolgimento delle operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione e per il ricovero in emergenza.

Nell'ambito delle proprie competenze in materia di sostegno alla popolazione colpita da eventi che sconvolgano le normali condizioni di vita, l'Amministrazione Comunale si prefigge l'obiettivo di individuare, nel piano di Protezione Civile, aree di emergenza ed in particolare:

- **aree di attesa**, nelle quali accogliere la popolazione prima della fase parossistica dell'evento o nell'immediato post-evento;
- **aree di ammassamento**, nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi di soccorso alla popolazione.,
- **aree di ricovero o di accoglienza** della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita; i centri di accoglienza sono strutture coperte opportunamente attrezzate per ospitare in via provvisoria la popolazione assistita.

Nelle relazioni di analisi del rischio specifico che seguono sono riportate le informazioni relative alle aree individuate nel dettaglio in cartografia. Le aree individuate sono diverse per il rischio incendi e per il rischio idrogeologico, in quanto gli scenari di rischio individuati hanno messo in evidenza che alcune zone che ben si prestavano per un rischio, potevano invece ricadere in zone pericolose

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

per un altro. Nella parte operativa sono riportate le tabelle col dettaglio delle zone individuate scenario per scenario. In generale si possono indicare le aree più idonee individuate all'interno del territorio comunale.

Aree di attesa

Codice	Nome	Coordinate Gauss-Boaga	
		Nord	Est
1	P.zza Mazzini	431260,84	1480342,03
2	P.zza Parrocchia	4313321,31	1480490,87
3	Giardini Casa Baronale	4313281,77	1480467,62
4	P.zza Italia	4313093,40	1479939,70
6	Campo di calcio	4312867,18	1479657,98
7	Piazzale Loc. Sa Portedda	4315119,27	1474050,79

Aree ammassamento soccorsi

Codice	Nome	Coordinate Gauss-Boaga	
		Nord	Est
1	Campo di calcio oratorio S.G Battista	4312776,42	1479579,92
2	piazzale privato località Sa Portedda	4315092,42	1474109,87
3	Parcheggio loc.Porto Budello	4309787,78	1476255,50

Aree di accoglienza

Codice	Nome	Coordinate Gauss-Boaga	
		Nord	Est
1	Scuola materna via Nino Bixio	4313518,15	1480189,13
2	Scuola elementare via Brigata Sassari	4313207,75	1480463,57
3	Scuola media inferiore via Regina Margherita	4312568,03	1480423,82
4	Palestra Scuola media inferiore via Regina Margherita	4312585,06	1480450,32

5.1 Viabilità di emergenza e cancelli

I cancelli rappresentano i luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori.

Il Centro abitato di **Teulada** presenta 2 ingressi principali nei quali sono stati posizionati due cancelli:

1. Il primo è stato posizionato all'uscita del paese in direzione Domus De Maria-Cagliari. Il manto stradale ha un'ottima percorribilità ed è in buone condizioni.
2. Un altro cancello è stato posizionato in prossimità dell'incrocio tra la fine di Via Sulcis e la strada provinciale SP70 di collegamento Teulada-Santadi. In prossimità di tale cancello sono situati i campi di calcio ed il campo da tennis comunali, il palazzetto dello sport e i campi sportivi dell'oratorio S.G. Battista. Il manto stradale è in buone condizioni e la percorribilità è ottima.

Entrambi i cancelli sono da ritenersi dei fondamentali punti strategici nel caso si dovesse verificare la necessità di uno sfollamento del Paese. Queste tre porte garantiscono infine un agevole passaggio dei mezzi di soccorso da un punto all'altro in quanto risultano collegati e inoltre permettono di raggiungere i maggiori centri come Carbonia e Cagliari, luoghi sede delle strutture sanitarie. Ulteriori cancelli sono stati previsti per regolare il traffico interno e dalle strade secondarie.

I Centri abitati di **Gutturu Saidu**, **Su de Is Seis** e **Perdaiola** possiedono ciascuno un cancello situato all'ingresso dell'abitato stesso che permette di raggiungere la SS 195 dalla quale è possibile raggiungere il Comune di Carbonia sede delle strutture sanitarie.

Il centro abitato di **Su Fonnesu** possiede un cancello in prossimità dell'incrocio tra la strada proveniente da Sant'Anna Arresi centro e la strada di collegamento delle frazioni sopraccitate, che rappresentano due vie di fuga verso la SS 195.

La frazione di **Genniomus** possiede un cancello all'ingresso del centro abitato. Le vie di fuga, in questo caso, sono costituite da strade rurali estremamente sconnesse e di difficile accesso, ma cmq importanti per i mezzi di soccorso.

La frazione di **Is Carillus** possiede un cancello situato nella SP70 nei pressi dell'ingresso del centro abitato. I cancelli rappresentano una via di fuga in direzione Santadi oppure in direzione Teulada.

Per meglio utilizzare i punti sopra descritti si dovranno ripristinare tutte le possibili vie di fuga (anche quelle secondarie) e controllarle periodicamente per assicurarsi che non vi siano ostacoli. Verificare periodicamente che esse siano facilmente percorribili anche in automobile e dai mezzi antincendio. Il sistema di vie di fuga deve garantire che le persone possano, senza assistenza esterna, utilizzare in sicurezza un percorso senza ostacoli e chiaramente riconoscibile fino ad un luogo sicuro. Inoltre, nello stabilire se il sistema di vie di uscita sia soddisfacente, occorre tenere presente il numero di persone presenti e la loro conoscenza del luogo, il luogo in cui le stesse vengono a trovarsi nel momento in cui accade un incendio e la disponibilità di vie di uscita alternative.

PIANO DI EMERGENZA PER IL RISCHIO INCENDI E PER IL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
PARTE GENERALE
COMUNE DI TEULADA

5.2 Cancelli

Il referente per ogni cancello è il responsabile del presidio territoriale, ovvero il Comandante di Polizia Municipale, il cui numero si trova nella tabella dei nominativi del C.O.C. Ovviamente i cancelli non devono essere attivati contemporaneamente ma solo in riferimento allo scenario di accadimento in atto. Ulteriori cancelli verranno disposti in casi particolari a discrezione del Sindaco e del Centro Operativo Comunale.

Codice	Ubicazione	Soccorritori	Coordinate Gauss-Boaga	
			Nord	Est
1	SS 195 uscita Teulada direzione Domus De Maria	1 Vigile Urbano 2 operai comunali	4312593,87	1480916,2
2	Via Sulcis incrocio SP 70	2 operai comunali	4312878,3	1479589,08
3	Is Carillus	2 operai comunali	4319262,17	1474911,78
4	Genniomus	2 operai comunali	4320968,75	1477471,65
5	Gutturu Saidu	2 operai comunali	4317113,14	1471056,18
6	Su de Is Seis	2 operai comunali	4317808,42	1471656,64
7	Perdaiola	2 operai comunali	4319072,55	1470708,54
8	Su Fonnesu	2 operai comunali	4319230,57	1470487,32
9	SS 195 uscita S.Anna Arresi	1 Vigile Urbano 2 operai comunali	4316596,66	1469761,05
10	SS 195 vicino Ponte S'accorradroxiu	1 Vigile Urbano 2 operai comunali	4309960,28	1483941,62
11	SP 71 Loc. Sa Pinnetta	2 operai comunali	4304868,01	1485920,87
12	SP 71 Loc. Tuerredda	2 operai comunali	4306440,26	1483419,57
13	SP 71 pressi Isola Campionna	2 operai comunali	4307702,83	1479965,39
14	SP 71 pressi foce Riu Leonaxiu	2 operai comunali	4310585,28	1476225,34

5.3 Censimento della popolazione

Per garantire l'efficacia delle operazioni di allontanamento della popolazione, con la relativa assistenza, il piano deve essere aggiornato costantemente sul censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riguardo alla individuazione delle persone non autosufficienti e la disponibilità dei mezzi di trasporto, anche facendo ricorso a ditte autorizzate per il trasferimento della popolazione, priva di mezzi propri, verso i centri e le aree di accoglienza. Al momento si dispone dei dati relativi al censimento del 31/12/2013, si riportano pertanto i dati generali relativi agli abitanti :

POPOLAZIONE	N. ABITANTI
TOTALE RESIDENTI	3712
PERSONE CON PIU' DI 65 ANNI	507
BAMBINI DA 0 A 7 ANNI	165

Nota sul territorio di Teulada:

E' da considerare che nel Comune di Teulada ricade per intero l'area militare del poligono di Capo Teulada, all'interno del quale non è consentito l'accesso dei mezzi civili, oltre che il divieto di volo all'aviazione civile (no fly zone). Per questo motivo, sebbene alcune aree a rischio siano state individuate all'interno del poligono (specie per ciò che riguarda gli incendi), non si può programmare la gestione dell'emergenza in quest'area. Secondo la delibera regionale del 16 settembre 2014 il poligono dovrebbe dotarsi di apposito piano antincendi e rispettare le prescrizioni ma si è in attesa di un pronunciamento del T.A.R. a tal proposito. Al fine di rendere più agevole il coordinamento con i militari è stato inserito nella rubrica dei numeri utili il riferimento telefonico del reparto di competenza (**Poligono militare di Capo Teulada: 0709285002-003 - referente in caso di emergenza: Comando del 1° regime corazzato**).

Vista la situazione critica soprattutto per il rischio idraulico e la carenza di professionalità a livello locale che possano operare nella Protezione Civile si è suggerito all'Amministrazione di contattare i referenti del poligono per valutare se vi fosse la possibilità di siglare un protocollo di intesa per collaborare al fine

dell'emergenza. Purtroppo a causa della burocrazia e della mancanza di fondi questa strada è risultata impercorribile e i tempi di intervento dell'esercito sarebbero comunque troppo dilatati. Si parla infatti di 48 ore come tempo di intervento standard di una colonna mobile allertata negli orari serali o nel week end.

6. ELENCO ELABORATI

Relazione generale

Relazione per la valutazione del rischio incendio di interfaccia e parte operativa con modello di intervento

Relazione per la valutazione del rischio idraulico e idrogeologico e parte operativa con modello di intervento

6.1 ALLEGATI:

A. CARTOGRAFIA:

RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA

CT01 formato A1_scala 1:50000 carta pericolosità e rischio inquadramento generale

CT02 formato A1 Scala 1:5000 carta pericolosità e rischio particolare del centro urbano

CT03 formato A1 Scala 1:5000 carta viabilità di emergenza particolare del centro urbano

CT04 formato A1 Scala 1:25000 rischio carta pericolosità e rischio particolare agro abitato

RISCHIO FRANA

CT06 Carta del rischio frane_inquadramento_generale formato A1 scala 1:50000

CT07 Carta pericolosità e rischio, particolare del centro urbano, formato A1 Scala 1:5000

CT08 formato A1 Scala 1:5000 Carta viabilità di emergenza, particolare del centro urbano

RISCHIO IDRAULICO

CT11 inquadramento generale formato A1 Scala 1:50000

CT12 particolare del centro abitato formato A1 Scala 1:5000

CT13_particolare del centro abitato formato A1 Piano Stralcio fasce fluviali Scala 1:5000

B RUBRICA DEI NUMERI UTILI

C ELENCO STRUTTURE ALBERGHIERE CON INDICAZIONE DEL NUMERO DEI POSTI LETTO